Coronavirus, parcheggi blu di superficie gratis fino al 13 aprile.

Fino al 13 aprile i parcheggi blu in superficie restano gratuiti. Prosegue dunque l’accordo raggiunto tra il sindaco Nanni Campus e la Saba (la società che gestisce i parcheggi a pagamento a Sassari) grazie al quale da lunedì 16 marzo i parcheggi blu di superficie della Saba in città sono completamente gratuiti. Un modo per venire incontro alle nuove esigenze, specie dei residenti, che si sono venute a creare a seguito dell’emergenza sanitaria da Covid-19 e alle misure adottate per il contenimento di questa.
La gratuità dei parcheggi consente a chi abita in strade dove esistono stalli a pagamento di poter lasciare ferme le auto, restare a casa e limitare il più possibile gli spostamenti a quelli realmente essenziali. Alla base dell’accordo, la volontà e l’impegno di tutti per mettere in campo ogni azione utile a contrastare l’emergenza e a ridurre al minimo i disagi per la popolazione.
4-04-2020
La Redazione

Sassari Latte Dolce calcio 2019 2020 – Quattro chiacchiere con Nino Pinna.

Emergenza Corona virus: #iorestoacasa
QUATTRO CHIACCHIERE CON NINO PINNA
«Mi mancano il pallone e le sensazioni che dà la domenica del match, ma adesso conta solo pensare alla salute di tutti»
Nino Pinna, attaccante del **Sassari calcio Latte Dolce**: «*Non è facile stare a casa, sono sincero. Ma in questo momento c'è chi è impegnato a contrastare il diffondersi del virus e c'è tanta gente che sta male e sta purtroppo morendo, mentre io devo soltanto pensare a stare a casa tranquillo assieme alla mia famiglia, quindi mi reputo fortunato. Il calcio? Ci è un pensiero ricorrente, ovviamente. Mi alleno ogni giorno, sto sempre sul pezzo ponendomi degli obbiettivi da raggiungere e tenendoli ben chiari in mente. Lo staff tecnico ci ha fornito un programma utile e interessante che seguo per filo e per segno, per questo cerco di restare in contatto soprattutto con Alessandro Cozzula che cura la nostra preparazione. Ciò che mi manca di più è poter toccare il pallone, confrontarmi con il mister e i miei compagni. Soprattutto mi mancano le sensazioni*

che solo la domenica del match può dare. Se mi guardo indietro dico senza dubbio che i ricordi più belli della stagione sono stati il primo gol messo a segno in maglia biancoceleste contro il Latina e la vittoria a Torre Del Greco, successo che ci aveva dato ulteriore fiducia nei nostri mezzi e una grande spinta in prospettiva dello sprint finale. Chiaramente, come qualunque giovane che ama il calcio e penso come qualunque calciatore, spero che si possa ripartire appena possibile, ma adesso non è assolutamente questa la priorità, ora c'è qualcosa di più importante a cui pensare: la salute nostra, delle nostre famiglie, delle nostre comunità. Di tutti. Tutti dobbiamo essere responsabili, ancora di più noi giovani: mi dico spesso che adesso bisogna tenere duro, arriverà la luce in fondo a questo lungo tunnel ma serve ancora qualche sforzo».

4-04-2020

La Redazione

Coronavirus, ancora controlli e denunce della Polizia locale.

171 controlli alle persone e 13 agli esercizi commerciali, con una sola violazione accertata, ancora una volta di una coppia che si muoveva insieme in auto. Questo il bilancio dell'attività della Polizia locale che anche ieri ha pattugliato tutto il territorio per assicurare il rispetto della normativa in materia di contrasto al Covid-19, noto come coronavirus.
È importante che si riducano allo stretto necessario le uscite, anche quelle previste nelle autocertificazioni: è fondamentale che sia una sola persona per nucleo familiare ad andare per acquistare generi di prima necessità e che questo avvenga il più raramente possibile. Uscire per motivi diversi da quelli previsti dalla autocertificazione, scaricabile dal sito www.comune.sassari.it, rappresenta un grave pericolo per sé, per i conviventi e per tutte le persone che per necessità devono uscire. Il Covid-19 può essere anche asintomatico, quindi si può essere portatori senza avere alcun sintomo: ridurre quanto possibile i contatti tra persone a oggi è l'unico modo per contenerlo.
Il Comune di Sassari ricorda che è quotidianamente aggiornato sul sito www.comune.sassari.it l'elenco delle attività che svolgono consegne a domicilio di beni di prima necessità e farmaci. Gli esercizi che intendono aderire possono inviare una mail a protezionecivile@comune.sassari.it.
La Polizia locale, come polizia giudiziaria, è impegnata in questi giorni anche a verificare le numerose segnalazioni di alcuni cittadini che denunciano attività che producono e rivendono, a prezzi fuori mercato, mascherine per coprire naso e bocca ma senza specificare neanche la reale efficacia.
3-04-2020
La Redazione

Buoni spesa, ecco come richiederli.

Buoni spesa, ecco come richiederli

Sul sito www.comune.sassari.it sono pubblicati l'avviso pubblico e il portale attraverso il quale gli interessati possono richiedere i buoni spesa, per acquistare generi alimentari o prodotti di prima necessità in favore di famiglie maggiormente esposte agli effetti economici derivanti dall'emergenza Covid-19, come previsto dell'ordinanza della Protezione civile 658 del 29 marzo. La domanda dovrà essere presentata prioritariamente online attraverso il portale dedicato, **entro le 12 di martedì 7 aprile**. Il Comune procederà a campione con il controllo delle auto dichiarazioni. Solo eccezionalmente, nei casi di richiedenti sprovvisti di supporti informatici, e previa segnalazione ai numeri 079/279733 – 079/279727 – 079/2497410 – 079/2497415 – 079/279537 – 079/279517 la domanda potrà essere consegnata in modalità cartacea agli uffici territoriali dei Servizi Sociali.
Le domande saranno valutate dal Servizio sociale professionale a cui è attribuita la competenza per l'individuazione dei beneficiari, tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno; **sarà data priorità**

ai nuclei familiari non assegnatari di sostegno pubblico (RdC, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale e regionale).
Ciascun nucleo familiare riceverà un numero di buoni spesa proporzionati ai componenti dichiarati nel modulo di domanda, spendibili negli esercizi commerciali convenzionati. Il valore dei buoni spesa sarà quantificato una volta scaduti i termini per presentare la domanda. Questo al fine di poter dare risposta, nei limiti della disponibilità finanziaria, a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti per l'accesso alla misura.
Le informazioni dettagliate sulle modalità di distribuzione dei buoni, sull'entità delle somme spendibili, sugli esercizi commerciali convenzionati, saranno pubblicate sul sito www.comune.sassari.it dopo il 7 aprile.
La consegna dei buoni spesa avverrà con la collaborazione della Caritas, attraverso la rete delle parrocchie e degli enti del terzo settore che collaborano con il sistema della Protezione civile comunale. **I soggetti non ammessi al beneficio riceveranno comunicazione ai recapiti telefonici o mail indicati nella domanda.**
3-4-20 Coronavirus, pubblicato il bando per richiedere i buoni spesa
3-04-2020
La Redazione

Coronavirus, no a mascherine FFP2 e FFP3 per fare la spesa.

2-4-20 Coronavirus, attenzione all'uso corretto delle mascherine

Le mascherine FFP2 e FFP3 con la valvola non devono essere

utilizzate da chi va nei negozi a fare la spesa. È importante che siano usati solo dispositivi di protezione adatti alle diverse situazioni. Per uscire, nei casi ammessi dalla normativa per il contenimento del Covid-19, e più in generale quando c'è la possibilità di incontrare altre persone, sono più adatte le mascherine chirurgiche. Fondamentale resta sempre mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro.
2-04-2020
La Redazione

SASSARI: ARRESTATO DOPO 9 ANNI DI LATITANZA. CATTURATO A CASTELVOLTURNO IN UN'OPERAZIONE CONGIUNTA DEI CARABINIERI DI SASSARI E NAPOLI.

È stato localizzato e catturato nella notte scorsa il cittadino nigeriano OSAYI Osahon, 42enne, ricercato dal 2012 dopo essere sfuggito alla cattura in una delle prime operazioni in territorio nazionale finalizzate al contrasto della criminalità organizzata nigeriana operante nel settore del traffico di esseri umani. L'operazione "Terra Promessa 2", coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Cagliari, era scattata il 2 luglio 2012 nei confronti di 26

indagati, quasi tutti nigeriani; tuttavia in quella occasione OSAYI Osahon era riuscito a sottrarsi alla cattura e ad assicurarsi per tutti questi anni lo
stato di irreperibilità anche grazie all'uso di documenti d'identità contraffatti. Tutta l'inchiesta si è sostanzialmente sviluppata in due fasi, la prima delle quali si è conclusa con sentenza di condanna a pena detentiva per complessivi 108 anni di carcere mentre il secondo procedimento, quello che riguarda anche OSAYI Osahon, si trova ancora nella fase dibattimentale.
Dopo insistenti e complesse ricerche i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Sassari, direttamente
coordinati dal Dott. Paolo Deangelis, Procuratore Aggiunto presso la D.D.A.T. di Cagliari, sono riusciti a localizzare il latitante in un appartamento di Castelvolturno (CE), dove intorno alla mezzanotte i militari del Reparto Territoriale di Mondragone (CE) e in particolare quelli della Stazione Carabinieri di Castelvolturno e del R.O.S. Carabinieri di Napoli hanno fatto irruzione, identificato e arrestato il ricercato. Nei confronti di OSAYI Osahon pendeva dunque un'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere contenente pesantissimi capi d'accusa, stante che era considerato al vertice di un'organizzazione criminale operante in territorio nazionale e all'estero dedita alla commissione di plurimi delitti in materia di traffico di esseri umani, riduzione e mantenimento in stato di schiavitù, tratta di persone e/o acquisto e vendita di esseri umani; nonché plurimi delitti in materia di induzione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione ed infine plurimi delitti di favoreggiamento ed organizzazione dell'immigrazione clandestina, ivi compresa l'organizzazione di matrimoni fittizi in più Stati. In particolare, nel settore dello sfruttamento della prostituzione, le indagini fecero
emergere che OSAYI Osahon gestiva una vastissima rete di prostitute non solo in Italia ma anche
nella Repubblica Ceca, in Svizzera e in Francia.
A seguito dell'arresto odierno OSAYI Osahon è stato associato

alla Casa Circondariale di Santa
Maria Capua Vetere (CE) in attesa di interrogatorio del G.I.P.

2.04.2020

La Redazione

Contro il covid-19 – bisogna sfruttare le “nostre competenze”.

Il PM di Sassari ha perfettamente ragione quando dice che per combattere il virus è necessario ***“trattare tutti i pazienti come fossero positivi”.*** Come non essere d’accordo, tuttavia però la triste realtà è ben lontana da quella prospettata dalla procura, poiché a tutt’oggi siamo a contare le mascherine e quando mancano ci sono colleghi costretti a sanificarle per poterle riutilizzare. Per cui e al netto delle polemiche sull’approvvigionamento dei DPI, è necessario **pensare all’ospedale** e a tutte le sue articolazioni territoriali (pubbliche e private), come una **fortezza**, all’interno della quale chi è chiamato a combattere questo nemico invisibile, lo deve fare nella consapevolezza e soprattutto nella piena conoscenza

delle **procedure** e **strategie** di **protezione** e **sicurezza**, ancorché **nell'uniformità** di **comportamenti** che rallentino ed impediscano il diffondersi dell'epidemia.

Di tutto questo purtroppo poco si parla, poiché quotidianamente, anche attraverso precise segnalazioni, quello che raccogliamo, oltre a rappresentare le difficoltà di un sistema che continua a fronteggiare l'epidemia con la penuria di dispositivi e di screening, mette in evidenza tutta una serie di difformità di comportamento degli operatori in ordine alle procedure, nonché sull'utilizzo corretto dei DPI. Su questi aspetti rileviamo modi di agire diversi tra il personale, unità operative e/o strutture. L'impressione che avvertiamo è che **si continua ad affrontare la diffusione del virus in modalità *"difensiva",*** manca un vero **coordinamento intraospedaliero**, mancano regole certe, insomma si naviga a vista. Non basta nominare Commissari esperti dell'emergenza, serve **coinvolgere** ed **utilizzare** le **esperienze, le *"nostre competenze"*,** ossia di chi ogni giorno **mette piede in ospedale**. A queste professionalità dobbiamo rivolgerci. Per queste ragioni auspichiamo ed approfittiamo del momento per **lanciare** un **appello** al neo **Commissario Straordinario** della Aou, ma anche a tutte le Direzioni aziendali pubbliche e private che si prendono cura delle persone a vari livelli.

Ecco di questo e di tanto altro si deve parlare e ci si deve confrontare, ovvero **come intendiamo governare** un ospedale e/o qualsiasi struttura territoriale ***"ai tempi del coronavirus".***

A nostro modestissimo parere, fin dall'esordio del pesante attacco del virus di metà marzo, che ha colpito pesantemente Cardiologia e Dialisi del SS.Annunziata, per poi propagarsi nelle Case di Cura ed in quelle di Riposo per anziani, abbiamo proposto alla Direzione Aou che l'unità di crisi doveva essere implementata e coadiuvata da un gruppo di validi professionisti ospedalieri, cominciando ad esempio dai **Coordinatori sanitari/tecnici** capaci di governare e fronteggiare al meglio il diffondersi del contagio, così da

scongiurare quanto invece è accaduto e sta continuando ad accadere in tutti i luoghi di cura ed assistenza. E' necessario fare squadra, serve **collegialità** ed **ascolto**, **chiarezza**, c'è bisogno di **sintesi e semplificazione** di tutta quella marea di norme, circolari e disposizioni aziendali, tra l'altro e troppo spesso oggetto di aggiornamento e modifica delle stesse.

In tutto ciò poi, come organizzazione sindacale, abbiamo segnalato e sollecitato i vertici aziendali, affinché si apra una discussione sull'ipotesi di **incentivazione contrattuale** da destinare alla platea di **lavoratrici e lavoratori chiamati a combattere in prima linea il coronavirus** e che responsabilmente si spendono senza guardare l'ora di inizio e di fine turno, bene a questi dobbiamo rispondere con i fatti, andando oltre gli attestati di stima e solidarietà.

C'è inoltre un altro argomento sul quale è necessario fare chiarezza: ***i tamponi***. Numerosi colleghi ma anche semplici cittadini si rivolgono a noi organizzazioni sindacali per avere notizie sulle modalità ed i tempi di effettuazione degli screening, soprattutto al termine della c.d. quarantena col *"doppio tampone".* Pur comprendendo la mole di lavoro del laboratorio, nonché la difficoltà nel reperire reagenti, a nostro avviso sarebbe utile che almeno gli **RLS** (rappresentanti lavoratori per la sicurezza) abbiano un **rapporto diretto** con il **Dipartimento** di **prevenzione**, i **Medici Competenti** e soprattutto con **l'Igiene pubblica,** per confrontarsi sul governo del fenomeno in senso generale, nonché sulle procedure di effettuazione degli screening, i destinatari ed infine sui tempi delle refertazioni.

Consapevoli che quanto sopra non è l'unica soluzione, però siamo assolutamente convinti che senza un vero coinvolgimento degli addetti ai lavori, ossia ***"delle competenze ospedaliere",*** la battaglia contro il coronavirus continuerà ad essere una battaglia persa e a farne le spese purtroppo sono coloro i quali stanno in prima linea battendosi anche e troppo

spesso con armi spuntate.

Antonio Monni

(Segretario Territoriale)

2-04-2020

La Redazione

Provincia: Attività di prevenzione a Bancali e in oltre 120 mila mq di uffici comunali.

Interventi di sanificazione a Bancali, in Corte d’Appello e in

alcune caserme del territorio che si vanno ad aggiungere a quasi 120 mila mq di uffici e spazi comunali da sanificare in tutta la provincia.
Il carcere di Bancali sarà interessato dalle operazioni straordinarie di sanificazione messe in campo dal Settore Ambiente della Provincia.
Il direttore del penitenziario di Sassari ha richiesto alla Provincia, la sanificazione della struttura, così da fornire un'adeguata protezione ai detenuti e a tutti gli operatori.
Una realtà in cui convivono 300 dipendenti, tra polizia penitenziaria e personale amministrativo, oltre a 470 detenuti, di cui 136 stranieri e i ristretti nella sezione del 41 bis.
Una città nella città, a cui l'Amministrazione Provinciale ha deciso di dare massima priorità.
Concluso con gli Uffici e i locali del Comune di Sassari, seguiranno altri centinaia di interventi richiesti che verranno realizzati presso le sedi dei comuni di tutta la Provincia.
Oltre alle sanificazioni del Carcere di Bancali, della Corte d'appello e delle caserme sono stati programmati 111 interventi in 45 Comuni del Sassarese e 60 interventi in 21 Comuni della Gallura, attività che interessano circa 120 mila mq tra uffici e locali comunali.
2 – 04 – 2020
La Redazione

Lingua sarda e turritana: lezioni su Skype e Front office telematico per traduzioni e consulenze

L’iniziativa voluta dalla RAS consente e ufficializza la prosecuzione delle attività di traduzione e consulenza degli sportelli linguistici gestiti dell’Is.Be

Gli operatori sono disponibili al pubblico attraverso contatti email e telefonici per i comuni di Sassari (capofila), Castelsardo, Sorso, Stintino, Porto Torres e Valledoria

Stesse dinamiche per i territori con capofila Pozzomaggiore, Macomer e Orotelli

SASSARI. L’emergenza coronavirus non ferma lo “Sportello linguistico sovracomunale” e nemmeno i “Corsi di lingua sarda e sassarese” programmati dall’Istituto Camillo Bellieni. Lo sportello fa ricorso allo smart working per attivare in tutta sicurezza il servizio di consulenza e traduzione online, mentre i corsi potranno essere seguiti attraverso la piattaforma Skype, direttamente da casa, con possibilità di interazione con gli insegnanti durante le video lezioni.

Il progetto “Ajò vi semmu” curato dall’Is.Be, con il Comune di Sassari capofila, prosegue in tal modo le attività facendo ricorso al “Front office telematico”, nel rispetto delle

disposizioni messe in campo in questi giorni dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Già dal 12 marzo, tutto il personale si era predisposto al nuovo servizio in esecuzione al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo (ulteriori disposizioni attuative del DPCM del 23 febbraio). Pertanto erano già state attivate le modifiche alle modalità di lavoro, garantendone così la continuità e il perseguimento degli obiettivi.

Si è ritenuto infatti che gli adempimenti dello sportello linguistico rientrino tra quelli previsti dal del DPCM (articolo 1 – comma 7), in cui si raccomanda il massimo utilizzo dello smart working per le attività che possano essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza. Gli operatori sono quindi abilitati a lavorare da casa e saranno reperibili sia attraverso email che numero di telefono.

L'elenco dei contatti: Lucia Sechi per il Comune di Sassari all'indirizzo lucia.sechi 66@tiscali.it – 340 5212385; Anna Laura Pirisi per il Comune di Castelsardo all'indirizzo ajovisemmu.castheddu@gmail.com e per il Comune di Stintino all'email ajovisemmu.isthintini@gmail.com – 328/5814227; Daniela Masia per il Comune di Sorso all'indirizzo ajovisemmu.sossu@gmail.com e per il Comune di Valledoria all'indirizzo ajovisemmu.codaruina@gmail.com – 3291020731; Adriana Cocco per il Comune di Porto Torres all'indirizzo adriana.cocco@outlook.com – 3492154180.

Con le stesse modalità, l'Istituto Bellieni garantisce la prosecuzione della attività di Sportello linguistico nei territori che hanno per Comune capofila Pozzomaggiore (lucia.sechi66@tiscali.it – 3405212385), Macomer (adriana.cocco@outlook.com – 3492154180) e Orotelli (immacolata.salis@tiscali.it – 3332136730).

Per quanto riguarda la formazione, i corsi di lingua sarda e

turritana prenderanno il via in modalità Skype dal 1 aprile come previsto a suo tempo dal calendario programmato, secondo le indicazioni fornite sulla pagina facebook “Ajò vi semmu”. Non sono annullati i corsi in programma per il mese di marzo, le cui lezioni saranno recuperate durante il periodo estivo.

Sassari: Coronavirus, il Progetto Aurora non si ferma

Coronavirus, il Progetto Aurora non si ferma

Il Covid-19 non ferma il Progetto antiviolenza Aurora, che prosegue la sua attività. Le donne vittime di violenza possono contattare lo 079210311, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, e il martedì dalle 15 alle 19 o scrivere una mail a progetto.aurora@portapertaonlus.it. È inoltre a disposizione il numero verde 800042248 dove lasciare un messaggio per essere ricontattate.

Resta aperto anche lo sportello in via dei Mille 61, con gli stessi orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, e il martedì dalle 15 alle 19. Un’équipe di professioniste,

psicologhe e assistenti sociali, è a disposizione con le proprie competenze specialistiche per sostenere le donne nei percorsi di uscita dalla violenza. L’équipe offre uno spazio di ascolto privilegiato garantendo un sostegno psicologico e relazionale e attivando, quando necessario, un percorso di preparazione all’accoglienza in struttura.
Prosegue anche l’attività del servizio di consulenza per uomini autori di violenza e stalker. Lo sportello è attivo il martedì pomeriggio dalle 15 alle 18 in via D’Annunzio 9. per informazioni e appuntamenti è possibile chiamare il 348 5351853 o scrivere a sportello.uomini@portapertaonlus.it .